

Terre antiche, amici eterni: Ra-Ta, Muzuen e i misteriosi templi d'oro

Una volta un'antica città d'oro, con un tempio d'oro, si trovava in Mongolia



o nella Cina del nord-est come una destinazione che poteva cambiare il mondo. Benché sia forse perduta da molto tempo sotto le sabbie dure del deserto del Gobi, le letture di Edgar Cayce

assicuravano che rimane ancora in attesa di essere scoperta. I primi indizi riguardo a questa antica terra splendente emersero in un gelido mercoledì pomeriggio nell'aprile del 1935 durante una lettura sulle vite passate per Dale Parker, un distinto avvocato bancario internazionale newyorkese di 43 anni, proveniente da una piccola città e laureato a Yale e Harvard. Il sig. Parker già conosceva la forza delle letture quando salì con l'ascensore verso l'elegante attico di David e Lucille Kahn nell'Upper West Side a Manhattan, dove Edgar Cayce spesso faceva delle letture. La lettura per la suocera del sig. Parker, che aveva sentito parlare dell'opera di Cayce grazie alla sua amicizia con Josephine Grimm Macsherry ed Edith Fox, aveva guarito la sua paralisi. Come il sig. Parker scrisse in seguito, "chi la conosce ritiene che sia stato compiuto un miracolo."

L'assistente fissa di Edgar Cayce, Gladys Davis, accolse Dale Parker e sua moglie con gentilezza. Hugh Lynn, il figlio adulto di Edgar Cayce, condusse la lettura. Insieme tutti potevano vedere, attraverso le finestre lunghe fino al pavimento, dall'altra parte della strada, l'edificio classico maestoso del Museo Americano di Storia Naturale, dimora di esposizioni imponenti di fossili antichi e delle prime uova di dinosauri mai scoperte,



recentemente raccolte in Mongolia da Roy Chapman Andrews, il rinomato esploratore e nuovo direttore del museo. Dale Parker, pronto per la sua esplorazione personale del passato per mezzo di una lettura sulle sue vite passate, scrisse in seguito che era "assolutamente impossibile per me esprimere adeguatamente la mia gratitudine" per la lettura che ricevette

quel pomeriggio.

Il sig. Parker apprese che il suo attuale stile di vita internazionale rispecchiava il suo lavoro interculturale nelle vite precedenti, quando aveva costruito delle amicizie con i popoli indigeni nell'antica Filadelfia e in tempi biblici quando, come supervisore di esattori di imposte romani, aveva incontrato Giovanni, Luca e anche Ponzio Pilato. Poi cambiò, fece una vita di servizio e sviluppò le sue capacità psichiche. Ma la vita passata che lo affascinava di più era una vita straordinaria come Muzuen, il "grande sovrano" dell'antico Gobi. "Moralmente", la lettura osservò, quella vita era stata "un'esperienza eccezionale" (877-11) che determinò l'avanzamento della sua anima. Più tardi Gadys Davis annotò persino che egli "aveva un aspetto molto cinese, e questo era notevole considerando che non aveva una tale eredità genetica."

Dale Parker ritornò per ottenere altre letture soltanto sull'antico Gobi. Anche le letture che poi finanziò per la famiglia e gli amici offrirono ulteriori dettagli. Anni dopo Edgar Cayce riflettè con stupore che le molte letture sulle vite passate su questa antica "gente dell'oro" si univano l'una con l'altra con sorprendente coerenza, "come la mortasa e il tenone." (877-12) Le letture riportano in vita quel mondo perduto e la storia straordinaria del suo popolo.



La città d'oro ebbe un impatto che cambiò il mondo. Durante questa era "ci fu la scelta di quell'anima che diventò nella sua esperienza terrena finale il Salvatore." (877-10) Il grande sacerdote dell'antico Egitto, Ra-Ta – la vita passata di Edgar Cayce stesso come un costruttore delle piramidi – e il giovane re egizio Araraart (la vita passata di Hugh Lynn) forse hanno ricevuto la loro istruzione



nella terra del Gobi. La gente del Gobi costruì dei ponti importanti verso altre culture e alimentò la crescita dell'anima in molti la cui vita ancora oggi dà il suo contributo. Insieme queste culture costruirono "rapporti più stretti" tra lo spirituale e il fisico. La lettura di Dale Parker predisse con sicurezza anche che la città d'oro del Gobi stava ancora aspettando di essere trovata e "dovrebbe essere scoperta più tardi". (877-12)

La città d'oro del Gobi iniziò con il padre di Muzuen, Mu, rieccheggiando il nome di un continente perduto nell'oceano Pacifico, patria di una "società

gentile” il cui popolo raggiunse il massimo progresso dell’umanità. Mu, come capo, insegnante, “sovrano, profeta, saggio, legislatore”, (877-12) stabilì il suo nutrito gruppo nel Gobi. Benché ai tempi di Cayce il Gobi affrontasse senza sosta dure condizioni climatiche e politiche, in tempi antichi abbondava di bellezza naturale. Una lettura accennò inoltre a un futuro migliore, descrivendo il Gobi come un “paese di promesse”.

Il popolo antico del Gobi viveva lussuosamente. In possesso di grandi quantità di pietre preziose, si adornavano con pizzi, sete, filati d’oro e argento. L’oro, che “allora era come la sabbia per quei popoli” (1037-1), radicava l’economia sofisticata del Gobi, così come la sua produzione con leghe metalliche. Dopo che Mu aveva costruito la città di edifici a terrazze e templi, piena di sfarzo e araldica, il figlio di Mu, Muzuen, favorì molte tecnologie per aiutare la gente a godere materialmente dello “stato più elevato di progresso” (877-10). Gli edifici avevano ascensori e la gente viaggiava usando una “macchina elettrica di un unico tipo” e una “locomozione aerea molto veloce” (877-11). I residenti del Gobi erano costruttori di tumuli e ispiravano costruzioni simili anche altrove. Conservavano le merci in un deposito comune. Commerciavano in spezie con l’India e tessuti di lino e pietre da taglio con l’Egitto.



Muzuen, un “uomo buono o un uomo devoto” (877-11) costruì il fiore all’occhiello della città d’oro del Gobi: il Tempio d’Oro, con oro sovrapposto a legno lucido, incastonato con gioielli. Il destinatario di una lettura diede un suggerimento sul come il tempio possa aver usato i gioielli. La volontaria dell’A.R.E. Marjorie Camp, con la propria vita passata come una principessa nel Tempio d’Oro, nel 1954 scrisse a Hugh Lynn, durante una visita al tempio rinomato di Angkor Wat, che i suoi costruttori avevano collocato i gioielli sotto i suoi pilastri per la loro “vibrazione e potenza”.

La gente che usava il Tempio d’Oro venerava il sole. Il Gobi era conosciuto come “la terra del sole” (1487-1). Come i quaccheri dei nostri giorni, i visitatori del tempio parlavano quando erano mossi “dallo spirito di ispirazione” (877-12). Il tempio offriva anche servizi di culto alle madri, agli anziani e ai bisognosi, e poi esperti di numerologia, astrologia, divinazione e fornitori di unguenti, lozioni e aromi. Il centro di cura del tempio “oggi giorno verrebbe chiamato ospedale”

(1251-1), fornendo assistenza sanitaria fisica e mentale e servizi ospedalieri. Il cognato di Dale Parker aveva esercitato lì imponendo le mani per curare i mal di testa o persino per rimuovere le imperfezioni.

Le pratiche di giustizia sociale della città d'oro di Muzuen formavano lo schema per la giustizia usato nel periodo di Salomone. La gente del Gobi seguiva la regola d'oro: *“I diritti di ciascuno erano i diritti dell'altro.”* (877-12) Le persone traevano equamente vantaggio dai loro lavori. Invece di agire come padroni o dittatori, i capi servivano come interpreti della legge *“mossi dallo spirito”* (877-12) La gente del Gobi poneva meno enfasi su distinzioni di classe di altre culture di quel tempo, come l'India o Atlantide. I sovrani aiutavano e socializzavano con i lavoratori.



Le donne del Gobi, rispettate come uguali, occupavano ruoli di spicco come capi, insegnanti, sacerdotesse e diplomate. Certe principesse rappresentavano la dea del sole. Il popolo del Gobi fu fra i primi ad adottare la monogamia – un netto contrasto con l'Egitto di Ra-Ta dove la procreazione avvenne in templi speciali e gruppi appositamente formati crescevano i bambini. Quando Ra-Ta vide l'esempio della vita familiare consacrata promosse l'idea nel mondo. L'unità familiare ebbe quindi origine in questa antica cultura asiatica del Gobi e diventò l'eredità di tutto il mondo. Oggi molte culture asiatiche dimostrano ancora un amore straordinario per la famiglia e dedizione all'unità familiare.

Durante la stessa epoca un'altra città d'oro e un tempio d'oro altrettanto belli emersero nel sud-est Asia, collegati con il Gobi nonostante la sua distanza. Era anche caratterizzata da molte donne leader di successo. La storia di una leader



degnata di nota, la principessa La, emerse nel 1937 in una lettura per Millicent Horton, una statistica di laboratorio. Come la vita di Dale Parker come Muzuen, la vita di Millicent Horton come la principessa La fu *“quella eccezionale ... oltre tutte le*

altre”. La principessa La scriveva, insegnava, prestava soccorso e offriva speranza *“a tutta la terra”*. Tutto il paese era conosciuto come il paese di “La”. Gli insegnamenti della principessa La crearono *“la base”* per ciò che il Maestro portò al mondo (1387-1)

La signorina Horton aiutò la ricerca nel laboratorio dell'Istituto Psicologico Americano, il cui direttore, il dr. Hereward Carrington, scriveva in modo

prolifico, conduceva un programma radio sulla parapsicologia ed era amico di Sir Arthur Conan Doyle, William James, Sir Oliver Lodge e Houdini. Il dr. Carrington parlò durante il congresso dell'A.R.E. del 1935. Egli, sua moglie Marie e il figlio ottennero tutti delle letture da Cayce.

Per molti anni la signorina Horton rimase in amicizia con i Cayce. Per un certo periodo aiutò all'A.R.E., dopo preparò un libricino acuto riassumendo le letture sulla vita di Edgar Cayce come Ra-Ta, curò il bollettino mensile dell'A.R.E. e partecipò a due congressi dell'A.R.E.



Alcune leader donne del Gobi e dell'Egitto stabilirono connessioni interculturali attraverso viaggi, insegnamenti o matrimoni misti. La figlia dello stesso Ra-Ta si trasferì nel Gobi per insegnare. Tra le altre donne leader e insegnanti che ebbero vite passate nell'antico Egitto e nel Gobi c'erano Emma Valentia Straiton, autrice di libri su viaggi per il mondo e sulla spiritualità; Vanna Johnstone, astrologa e personaggio radiofonico, i cui antichi insegnamenti erano stati "venerati" in Egitto, India e nel Gobi; e Pauline E. Woolworth, che sposò un membro della famiglia dell'impero al dettaglio Woolworth ed era amica di Dale Parker.

I capi del Gobi lavorarono a stretto contatto con Ra-Ta e altri capi globali su un progetto di collaborazione per raccogliere e mettere in correlazione i grandi insegnamenti e le grandi verità di tutti i paesi. Muzuen si fece paladino del primo scambio durante i suoi viaggi in India, Egitto, i resti di Atlantide e Lemuria. Molte letture sull'India vi si riferirono come "la terra di Saneid", il nome di un altro capo globale che lavorava con Muzuen e Ra-Ta. Allora i loro inviati viaggiavano verso molti altri paesi, compresi l'Himalaya, la Persia, "la terra degli Zulu"



(probabilmente l'Africa), la Mesopotamia, "la terra caucasica", i Carpazi (Europa orientale), "la terra nordica", i Pirenei in Spagna e le Americhe. Queste civiltà si unirono in una "grande causa" di "unità" e pace, elevando gli individui a comprendere il loro rapporto con le

Forze Creatrici, e inoltre offrendo rapporti materiali, spirituali e sociali migliori. Il progetto di correlazione era stato pianificato a lungo dai "figli della Legge dell'Uno" (tra di loro Ra-Ta e i suoi seguaci) dal tempo della disgregazione finale del continente atlantideo. Le conoscenze raccolte formavano la base per le leggi morali e penali. Gli insegnamenti aiutarono anche a proteggere dalle "forze e

influenze che l'uomo aveva [creato ed"] erano diventate mostruosità [e] forze distruttive" e "invasero la terra". (1210-1)

La maggior parte dei viaggi per questo progetto si svolse durante un periodo di nove anni quando il re d'Egitto aveva mandato Ra-Ta e i suoi seguaci in esilio in Etiopia. Lì il gruppo scelse di usare bene il proprio tempo. Dopo che Ra-Ta si era riconciliato con il re d'Egitto ed era tornato dall'esilio, Ra-Ta e il re d'Egitto iniziarono l'impresa di correlare e interpretare i principi. I capi fecero progredire il lavoro durante gli incontri regolari, come una specie di assemblea delle Nazioni Unite, in Egitto, India e nel Gobi. Margueritte Bro, l'autrice che rese molto popolare l'opera di Edgar Cayce durante la sua vita, aiutò in questo antico progetto durante la sua vita passata come principessa Su-Saan in Cina.



Allora alcuni capi ed emissari riportarono i nuovi insegnamenti negli altri paesi ed aiutarono anche ad attuare miglioramenti culturali basati su di essi. Per esempio, Tommy House Jr., un cugino della moglie di Edgar Cayce, Gertrude, apprese che aveva viaggiato dall'antico Egitto per aiutare a supervisionare la creazione di ospedali in India, nel Gobi e in altri paesi, agendo come "commesso" per nuove tecniche di guarigione (proprio come fece nella sua incarnazione più recente quando lavorò per l'ospedale Cayce a Virginia Beach). Un altro uomo aiutò con la ricerca sulla salute. Altri scambiarono informazioni sulle funzioni nei templi e sulle attività politiche.

Questi insegnamenti correlati rimangono preservati sotto la Sfinge e sotto le piramidi. Quando saranno scoperte, queste testimonianze ispireranno su scala mondiale "un nuovo risveglio". Tuttavia anche le letture ricordavano che questa stessa conoscenza può essere trovata "dall'interno" che "è la vera fonte". La stessa opera di Edgar Cayce dimostrò che un tale accesso fosse possibile.



La civiltà gloriosa che Muzuen determinò durò solo per "un periodo". Alla fine l'avidità ispirò un'"influenza ribelle" (877-1). Gli avvertimenti di Muzuen non furono sufficienti per superare i cambiamenti. Le persone potenti desideravano acquisire cose per se stessi attraverso le fatiche di altri, ostacolavano la libertà di pensiero e di movimento e insegnavano dei principi contrari agli insegnamenti

correlati di saggezza. Anche un'invasione di "bestia e uomo" (4713-1), forse collegata con l'era glaciale dell'epoca del pleistocene, contribuì alla distruzione. La civiltà splendente della città d'oro del Gobi declinò a causa dell'uso egoistico di ricchezza e potere. Col tempo "la sabbia e gli insetti" cancellarono le sue realizzazioni migliori.

L'eredità delle città d'oro nell'"edificazione di una civiltà" (4713-1) è durata da un'epoca all'altra attraverso il segno lasciato su molte anime che vi vivevano o viaggiavano. Intorno all'8000 a.C. Edgar Cayce visse come Uhltd ("jult"), re guerriero dell'antica Persia, durante un'altra grande epoca di scambio globale che comprendeva la Cina, il Gobi, il sud est Asia, l'Egitto, l'India e altri paesi. Le letture



La valle Orkhon in Mongolia contiene centinaia di siti archeologici da scoprire

identificarono suo figlio Zend come una delle prime incarnazioni di Gesù. Il figlio di Zend, Zoroastro, fondò la religione zoroastriana. Una lettura lasciò intendere che il Talmud – la grande raccolta degli insegnamenti ebraici – comparve durante quel periodo come una sintesi di conoscenze.

Dale Parker portò nella sua vita attuale la bellezza dello sviluppo della sua anima da quell'antica vita in Asia. Una volta descrisse come obiettivo della sua



vita: "Desidero ardentamente spiegare e aiutare tutti a capire che 'tutto è uno', che Dio – l'IO SONO di tutti noi è la base di tutto, di ogni cosa e la chiave di ogni conoscenza, ogni successo, ogni processo, ogni potere, ogni comprensione". Riprendendo la loro antica amicizia, Dale Parker rimase nuovamente strettamente legato con

Edgar Cayce. I suoi contributi finanziari lo resero una delle "persone chiave" che sostenevano l'opera di Cayce. Servì anche come membro del consiglio dell'A.R.E. e come dirigente della *Rimedi per la salute domestica S.p.A.*, per mezzo di cui Hugh Lynn Cayce aveva sperato di rendere più disponibili i rimedi delle letture. Edgar Cayce visitò la casa newyorkese dei Parker e vi eseguì diverse letture. Anche se sembra che i Parker non avessero figli, forse il lascito più durevole di Dale Parker in questa vita è stato sostenere Edgar Cayce e la sua opera e rendere nota questa grande eredità di saggezza e illuminazione antica dall'oriente.

Le città d'oro perdute – Che cosa sappiamo oggi?



Tempio ad Angkor Wat, Cambogia

Una lettura di Cayce assicurò che “Un’intera città – sì, un tempio – sarà scoperto nel sudest Asia, “come anche la città d’oro nella terra del Gobi” (1554-3). Un’altra lettura informò che la scoperta richiederà di “recarsi nella terra del Gobi e anche in Indocina o la terra del Siam” e “può significare molto per molti” (1554-6).

Queste scoperte stanno ancora aspettando futuri esploratori. Ma già durante la vita di Cayce (1877-1945) il passato antico della Mongolia affascinava molte persone. Per la maggior parte degli americani di allora la “Mongolia” era



sinonimo del rinomato esploratore Roy Chapman Andrews (1884-1960) le cui spedizioni in Mongolia negli anni 1922 al 1930 generarono anni di titoli di giornali americani e lo fecero perfino finire sulla copertina della rivista TIME. La sua scoperta storica delle prime uova di dinosauri, insieme con molti dei suoi primi ritrovamenti, era in mostra proprio dall’altra parte della strada della casa dei Kahn durante la

prima lettura sulle vite passate di Dale Parker.

Andrews ammirava molto la bellezza naturale variegata della Mongolia e la gente mongola “estremamente indipendente”, con la sua energia e resistenza “sorprendente”. Andrews, che sentiva che “apparteneva completamente all’oriente” raccontò che il suo aspetto alla nascita a Beloit, nel Wisconsin, fece esclamare suo padre: “Accidenti, ho generato un cinese!”

I viaggi di Andrews lo portarono dalla capitale della Mongolia, Ulan Bator, “un bellissimo gioiello incastonato nella valle verde del fiume Tola” con il suo tempio d’oro buddista Bogd Khan, alla Mongolia del nord, con antichi megaliti

elaboratamente scolpiti, cerchi di pietre e reperti archeologici in bronzo. Il suo team trovò un'antica diga ben conservata e un'antica miniera di bronzo. I suoi viaggi lo portarono vicino a Kharkhorin, l'antica capitale di Gengis Khan; Erdene Zuu, il primo dei molti monasteri buddisti della Mongolia; e la bellissima valle del fiume Orkhon, il primo sito del patrimonio mondiale dell'Unesco, riconosciuto come un crocevia culturale sin dai tempi preistorici. Vicino al monastero di lama Sain Noin nella Mongolia centrale, con “guglie d'oro e frontoni capovolti dei templi che luccicavano nei colori dell'arcobaleno sulla pianura verde”, Andrews trovò un incantevole “paradiso di alberi e fiori” e le sorgenti termali di Tsenkher, “ricche di potere risanante divino”.



In accordo con le letture Andrews concluse che il deserto della regione del Gobi fosse stato una volta una pianura fertile, la patria di “molte milioni di persone – più di quanto ci siano mai state nei tempi storici o tradizionali”. Michael Novacek, il biografo di Andrews e l'attuale curatore di paleontologia al Museo Americano di Storia Naturale, dichiarò che quella parte del Gobi occidentale sia stata “in un certo senso un Giardino dell'Eden biologico”.

Una parte della regione del Gobi divenne la Mongolia interna, una provincia dell'odierna Cina. A Khara-Khoto, un sito archeologico principale nella Mongolia interna nordoccidentale, uno degli amici di Andrews, l'esploratore russo Pyotr Kozlov, sentì parlare di un tesoro sepolto leggendario. L'amico di Kozlov, l'autore inglese James Churchward, scrisse sulle esplorazioni di Kozlov in alcuni dei suoi numerosi libri sull'antica Mu. Entrambi erano convinti che Khara-Khoto fosse estremamente antica e Churchward era certo che Khara-Khoto indicasse la capitale perduta di un grande impero antico.



Andrews scrisse che in Asia centrale c'era la chiave per il passato e che vi era stata la patria di “antiche civiltà che avevano un'influenza profonda sulla storia della terra”. Le strade di Andrew e di Cayce non si incrociarono mai ma si avvicinarono in modo misterioso – solo l'uno dall'altra parte della strada dell'altro – quel giorno del 1935 della lettura sulle vite passate di Dale Parker su Muzuen, il fondatore dell'antica civiltà perduta, gloriosa del Gobi. I cambiamenti politici in Mongolia ai tempi di Cayce vi impedirono ulteriori attività archeologiche fino agli ultimi anni.

Cosa ne è della seconda città d'oro, da qualche parte nei sei paesi che comprendono il Sudest asiatico odierno, noto durante la vita di Cayce come Indocina? Il sito archeologico di gran lunga più famoso nella regione è Angkor Wat in Cambogia, il più grande complesso religioso del mondo. Sebbene la sua costruzione sia attribuita ai re dei Khmer, intorno all'800-1400 d.C., nessuna testimonianza storica documenta la sua costruzione. "Angkor Wat" significa "tempio della città". In accordo con le letture di Cayce, le oltre duemila sculture in rilievo che rappresentano delle donne ad Angkor Wat riflettono l'importanza delle donne nella vita religiosa del posto. Nel 2015 la tecnologia di realizzazione di immagini aeree rivelò estese città complesse, sistemi idrici e strade sotto la fitta vegetazione che circondava Angkor Wat.



Le letture indicavano che queste scoperte, ogni volta che accadono, permettono che si conosca maggiormente l'amore di Dio. Saranno scoperte? Sono già state scoperte, ma non ancora comprese del tutto? Che cosa scopriranno gli esploratori futuri che *"significherà molto per molti?"*

Venture Inward, gennaio-marzo 2019